

Il processo si è presentato dal primo momento molto grave, in quanto, se la colpa del Calore è certamente maggiore per non aver dato al Cavalli la precedenza, la colpa di quest'ultimo può essere anche sostenuta sotto molteplici profili specialmente di fronte al nuovo codice penale.

Le speranze, quindi, di una assoluzione del Cavalli in Corte di Appello sono alquanto lontane, specie perché l'assoluzione farebbe decadere le azioni civili della vedova e dei sette figli del povero Pasquale ridotti in pessime condizioni, fatto che certamente influire sull'animo della Corte anche in sede penale.

Ed allora sembra opportuno che l'Istituto, responsabile civile per legge dell'eventuale reato del Cavalli, debba tentare una transazione prima del dibattimento in Corte di appello coi costituiti parte civile.

La transazione servirà a fare ottenere all'Istituto una riduzione delle somme che eventualmente dovrebbe in forza della sentenza definitiva e che ammonterebbero a L. 160.000 oltre le spese di appello verso due